

RISOLUZIONE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi, **Renzo Pampaloni, Andrea Ciulli, Caterina Arciprete, Stefania Collesei.**

OGGETTO: ~~Condanna per le violenze di genere dell'esercito israeliano in Palestina~~ **Contro lo stupro e la violenza sessuale come strumenti di guerra, anche in Palestina**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che dal Sudan all'Afghanistan, dal Myanmar alla Striscia di Gaza, da Haiti all'Ucraina, allo Yemen, al Congo, il mondo è piombato in una spirale di guerra e violenza per alcuni aspetti inedita;

VISTA l'inchiesta di *Terres Des Hommes* in cui si evidenzia come:

- Le prime vittime nelle guerre siano donne e bambine;
- Nei conflitti lo stupro e la violenza sessuale vengano usati come armi di guerra, strumenti di terrore;
- Le giovani donne vengano rapite, violentate, ridotte in schiavitù;
- Nell'aumento della violenza in conflitti storici e nuovi, la violenza di genere abbia raggiunto livelli spaventosi.
- Nei campi profughi, privi di sicurezza e servizi essenziali, molte donne siano costrette a prostituirsi per sopravvivere;
- Nella striscia di Gaza le donne subiscano stupri e minacce di stupro;
- Per le donne in stato di gravidanza la situazione sia drammatica (circa 180 donne partoriscono ogni giorno spesso senza poter essere assistite da ostetriche, in mancanza di farmaci, di privacy, di igiene);
- Quanto richiamato, secondo l'ONU, costituisca un crimine contro l'umanità e due categorie di genocidio, con l'obiettivo di colpire la capacità stessa del popolo palestinese di continuare ad esistere;

PRESO ATTO della conclusione dell'indagine condotta in Israele della rappresentante delle Nazioni Unite Pramila Patten, per la quale sono state raccolte informazioni:

- Sulle violenze sessuali e gli stupri portati avanti da Hamas e altre organizzazioni palestinesi il 7 ottobre 2023;
- Sulle diverse forme di violenza sessuale, stupri di gruppo, tortura sessualizzata, trattamenti sessuali inumani e degradanti, durante gli attacchi da parte di Hamas e organizzazioni palestinesi il 7 ottobre 2023 e nei confronti delle persone in seguito prese in ostaggio;

VISTO il report del 13 marzo 2025 sul sistematico uso di violenza sessuale, riproduttiva e di genere da parte di Israele, dal 7 ottobre 2023, della Commissione indipendente internazionale di inchiesta sul territorio palestinese occupato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (che apre il titolo con l'espressione "*More than a human can bear*");

CONSIDERATO come il succitato report evidenzi come il metodo dell'esercito israeliano:

- Miri a danneggiare il sistema riproduttivo delle donne, esponendo a rischio le donne durante la gravidanza, fino a compromettere le operazioni di parto;
- Preveda stupri e altre forme di violenza sessuale;
- Comprenda molte forme di violenza di genere, ricercando l'umiliazione della condizione femminile;
- Segni Gaza come gli altri territori occupati;
- Abbia l'obiettivo di opprimere e distruggere il popolo palestinese in tutto o in parte, nelle diverse zone della Palestina;

RICHIAMATE le conclusioni del succitato report, tra cui quelle in cui:

- Si afferma che Israele ha scelto come obiettivo civile le donne e le ragazze direttamente, con atti che costituiscono crimini contro l'umanità e di guerra, mirando a ledere la loro salute, fisica e mentale;
- Viene evidenziata la distruzione del sistema sanitario a Gaza, a cui si aggiungono l'assenza di acqua e serie conseguenze per le gravidanze, i parti e le nuove nascite;
- Si riporta l'aggravarsi delle preesistenti situazioni di discriminazione di genere;
- Si esclude la possibilità di considerare gli episodi di violenza come incidenti occasionali, riconoscendo pratiche che de facto fanno parte dell'azione delle forze di difesa israeliane (ISF);
- Vengono riconosciute le azioni di violenza dell'esercito di Israele come parte di un'azione tesa a opprimere il popolo palestinese come gruppo specifico di popolazione, secondo criteri discriminatori già indicati dalla Corte Internazionale di Giustizia nel luglio 2024;

LETTE le raccomandazioni rivolte a Israele nel succitato report, tra cui:

- Il pieno rispetto dei diritti delle donne palestinesi, della loro salute (fisica e mentale) e delle condizioni igieniche durante i periodi mestruali, le gravidanze, i parti;
- L'immediata cessazione di stupri e violenze di genere;
- La piena collaborazione con le autorità internazionali di indagine;
- Il pieno rispetto di quanto ordinato dalla Corte di Giustizia Internazionale nel 2024, dopo il caso avanzato dalla Repubblica del Sudafrica nei confronti di Israele;

LETTE le raccomandazioni rivolte a tutti gli Stati Membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel succitato report, tra cui:

- Il rispetto di quanto previsto dalle convenzioni internazionali e dalla Corte di Giustizia, anche sul non riconoscere l'occupazione illegale di Israele nei territori palestinesi;
- Sviluppare una coscienza di genere rispetto a quello che sta avvenendo in Palestina e consapevolezza sulla portata del problema;
- La centralità delle donne e della loro sicurezza nelle agende dei processi di pace;

RICORDATI, tra gli atti approvati dal Consiglio comunale in questa consiliatura:

- La risoluzione 2024/00532, avente ad oggetto *Riconoscimento dello Stato di Palestina*, approvata durante la seduta del 30 settembre 2024;
- La risoluzione 2024/01262, avente ad oggetto *Sostegno ai progetti di cooperazione sanitaria della Regione Toscana e solidarietà al Sindaco di Tulkarm*, approvata durante la seduta del 12 marzo 2025;
- La risoluzione 2024/01036, avente ad oggetto *Difendiamo i Diritti e il Diritto*, approvata durante la seduta del 16 dicembre 2024;
- La mozione 2024/00727, avente ad oggetto *Riconoscere l'apartheid di genere come crimine di diritto internazionale e richiamarlo nello Statuto del Comune di Firenze*, approvata durante la seduta del 12 marzo 2025;
- La risoluzione 2024/00731, avente ad oggetto *Apartheid di genere. Crimine contro l'umanità*, approvata durante la seduta del 12 marzo 2025;

ESPRIME

Sentimenti di condanna nei confronti:

- **Di tutte le vittime di violenza sessuale nell'ambito delle azioni militari, incluse quelle colpite da Hamas e altre organizzazioni palestinesi il 7 ottobre 2023;**
- Delle azioni delle forze di difesa israeliane nei confronti delle donne e della popolazione palestinese, **riconoscendo la specificità di una strategia che da molto tempo viene portata avanti da parte di Israele, in quanto Stato sovrano e del relativo esercito;**

Preoccupazione per quanto emerso nel report del 13 marzo 2025 *"Più di quanto una persona può sopportare"* (*"More than a human can bear"*);

Solidarietà a tutte le donne che in Palestina stanno subendo politiche di discriminazione di genere che aggravano ulteriormente la situazione di sistematica violazione dei diritti umani e del diritto internazionale nei territori occupati da Israele;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A verificare la possibilità di entrare all'interno dei progetti di cooperazione sanitaria per la promozione e la tutela del diritto alla salute portati avanti dalla Regione Toscana, avanzando un interesse per quanto riguarda la verifica di azioni riconducibili all'apartheid di genere, o comunque offrendo aiuto per sostenere azioni rivolte nello specifico alle donne, sulla base della situazione descritta dal succitato report del 13 marzo 2025.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- All'Assessora con delega alla cooperazione internazionale;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- All'Ambasciata di Palestina in Italia;
- All'Ambasciata di Israele in Italia;
- Al Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;

- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.